

casa dove fermarsi, sino a tanto che abbiano trovato da accacciarsi presso un nuovo padrone.

L'Opera ebbe cominciamento nel 1859. Le ricoverate ricevono dal cappellano addetto allo stabilimento l'istruzione morale e religiosa, e dalle Suore di San Vincenzo (della Piccola Casa della divina Provvidenza) un'istruzione consentanea al loro stato.

Il cavaliere Faà di Bruno volle con pietoso disegno tentare in Torino l'istituzione di uno stabilimento simile a quello di Parigi, detto l'*Opera delle Serve di Maria*, a quello di Dijon intitolato l'*Opera delle Figlie di servizio*, ed a quello di Londra, dove esiste sin dal 1815 la Società per il miglioramento morale ed il sovvenimento delle serve (*The female servant's home Society*).

L'Opera si sostiene col prodotto della *lavanderia* e *stireria*, che fa parte del suddetto stabilimento, e colle oblazioni di benefattori.

Le ricoverate che compiono il tirocinio per divenire buone fanti, sono 15.

§ 51. — Convitto femminile di San Salvatore.

(Via Nizza, n° 16)

Nel 1832 le Suore di Carità, istituite in Parigi da San Vincenzo de' Paoli l'anno 1635, vennero a porre sede in Torino in una piccola casa del Borgonuovo, ed ebbero tosto cura dello spedale militare del Valentino.

Assunsero dipoi l'incarico di dirigere una Casa di misericordia destinata a recar soccorsi a domicilio nelle parrocchie di Sant'Eusebio e di San Francesco da Paola (V. pagina 162). Finalmente nel 1837 trasportate nel già convento dei Padri Serviti di San Salvatore ristabilirono la loro casa centrale, e poterono a miglior agio adoperarsi nell'esercitare la pubblica beneficenza istruendo la gioventù ed assistendo i malati.

Oltre il laboratorio della Società degli Angeli, di cui già si è parlato (Vedi pagina 164), e le Scuole infantili, di cui si parlerà più innanzi (Vedi pagina 201), le Suore di San Vincenzo tengono nella Casa centrale di San Salvatore un convitto per figlie di